

Allegato 2 Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa

LAVORI PREVISTI	PREVENTIVO DITTA PRESCELTA		1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta, n. prev.,data prev.	Importo (€)	Ditta, n. prev., data prev.	Importo (€)	Ditta, n. prev., data prev.	Importo(€)	
Investimenti materiali							
1)							
2)							
3)							
4)							
5)							
Investimenti immateriali							
1)							
2)							
3)							

N.B.: La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione asseverata da professionista/i di provata esperienza, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale Rappresentante e sottoscritto da tecnico qualificato di provata esperienza.

Il tecnico qualificato

(_____)

Legale rappresentante della Ditta richiedente il contributo

Allegato 3 Modulo per l'attribuzione del punteggio della Misura 112

AUTOCERTIFICAZIONE (Legge n. 15/1968 – Legge 127/1997 – Legge 191/1998 – DPR 403/1998 e 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e Titolare della domanda di contributo sulla Misura 112, *consapevole delle conseguenze civili e penali in cui posso incorrere in caso di dichiarazioni false o comunque non corrispondenti al vero, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 DPR 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni*

D I C H I A R A: (barrare le caselle interessate)

CRITERI DI PRIORITA'	Insediamenti in Zone Svantaggiate ai sensi della Dir. CE 268/75. (100 punti)						Insediamenti in Zone Non Svantaggiate Dir. CE 268/75 (0 punti)	
	P.S.A. che prevede l'utilizzo della Misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal P.S.R. (+50 punti ai 100)			P.S.A. senza previsione di utilizzo della misura 121 (0 punti aggiunti ai 100)			P.S.A. che prevede l'utilizzo della Misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal P.S.R.; (+50 punti ai 0 punti)	P.S.A. senza previsione di utilizzo della misura 121. (0 punti aggiunti ai 0 punti)
	Insediamenti nei Comuni rientranti nella macroarea CRINALE da PRIP (+30 punti)	Insediamenti nei Comuni rientranti nella macroarea MONTAGNA CENTRALE da PRIP (+20 punti)	Insediamenti nei Comuni rientranti nella macroarea PRIMA FASCIA MONTANA da PRIP (+10 punti)	Insediamenti nei Comuni rientranti nella macroarea CRINALE da PRIP (+30 punti)	Insediamenti nei Comuni rientranti nella macroarea MONTAGNA CENTRALE da PRIP (+20 punti)	Insediamenti nei Comuni rientranti nella macroarea PRIMA FASCIA MONTANA da PRIP (+10 punti)		
punteggio di base da sommare ai sottoindicati parametri	180	170	160	130	120	110	50	0
Insediamenti in aziende che aderiscono o si impegnano nel PSA ad aderire al biologico ai sensi del Reg. CE 2092/91 e successive modifiche e integrazioni (Reg. CE 834/2007 che sostituisce il precedente con decorrenza 1/1/2009)	1	1	1	1	1	1	1	1
Insediamenti effettuati da imprenditrici femminili	1	1	1	1	1	1	1	1
Insediamenti effettuati in aziende aventi centro aziendale all'interno di aree ad alto valore naturalistico come definito nel PRIP di Modena (Parco, pre parco, Riserve Naturali, Siti della Rete Natura 2000, fasce fluviali di rispetto dei corsi d'acqua art. 17 PTCP)	1	1	1	1	1	1	1	1
Insediamenti effettuati in aziende rientranti in accordi agroambientali locali approvati dalla Provincia in base alla misura 214	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Insediamenti in aziende che producono una delle produzioni DOC DOP IGP di Modena la cui produzione sia prevalentemente certificata come DOC DOP IGP	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Insediamenti in aziende nel quale il PSA comporti vantaggi per l'occupazione comprovante da accordi siglati con le parti sociali e/o che intraprendono percorsi di certificazione verso la responsabilità sociale di impresa adottando la certificazione SA 8000 e le certificazioni ambientali ISO 14001 e la registrazione EMAS	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Beneficiari che il proprio PSA facciano domande di contributo anche sulle Misure 111- 114 - 121 e 132	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Beneficari che con il proprio PSA presentino domande di contributo su almeno altre tre misure tra le Misure 111 – 114 – 121 e 132	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Beneficari che con il proprio PSA presentino domande di contributo su almeno altre due misure tra le Misure 111 – 114 – 121 e 132	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Beneficari che con il proprio PSA presenti un'altra domanda mdi contributo tra le Misure 111 – 114 – 121 e 132	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
PUNTEGGIO TOTALE								

Allegato 3 Modulo per l'attribuzione del punteggio della Misura 112

CRITERI DI PRIORITA'	Insediamenti in Zone Svantaggiate ai sensi della Dir. CE 268/75. (100 punti)						Insediamenti in Zone Non Svantaggiate Dir. CE 268/75 (0 punti)	
	P.S.A. che prevede l'utilizzo della Misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal P.S.R. (+50 punti ai 100)			P.S.A. senza previsione di utilizzo della misura 121 (0 punti aggiunti ai 100)			P.S.A. che prevede l'utilizzo della Misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal P.S.R.; (+50 punti ai 0 punti)	P.S.A. senza previsione di utilizzo della misura 121. (0 punti aggiunti ai 0 punti)
	Insediamenti nei Comuni rientranti nella macroarea CRINALE da PRIP (+30 punti)	Insediamenti nei Comuni rientranti nella macroarea MONTAGNA CENTRALE da PRIP (+20 punti)	Insediamenti nei Comuni rientranti nella macroarea PRIMA FASCIA MONTANA da PRIP (+10 punti)	Insediamenti nei Comuni rientranti nella macroarea CRINALE da PRIP (+30 punti)	Insediamenti nei Comuni rientranti nella macroarea MONTAGNA CENTRALE da PRIP (+20 punti)	Insediamenti nei Comuni rientranti nella macroarea PRIMA FASCIA MONTANA da PRIP (+10 punti)		

criteri di preferenza per eventuali pari punteggio								
Interventi nel settore biologico;								
Giovani che abbiano fruito o abbiano previsto nel proprio P.S.A. di fruire di attività di consulenza nell'ambito della Misura 114 "Consulenza aziendale";								
data di insediamento privilegiando coloro che si sono insediati prima.								

Luogo, data: _____

Firma del Giovane neoinsediato richiedente
il contributo sulla Misura 112 del PSR

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la sottoscrizione di istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Asse 1 ‘Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale’

**DISPOSIZIONI TECNICHE APPLICATIVE RELATIVE AL
PROGRAMMA OPERATIVO DELLA MISURA 112**

“Insediamento di giovani agricoltori”

Con riferimento ai contenuti del Programma operativo relativo alla Misura 112 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 992 del 12 luglio 2010, sono di seguito definiti i seguenti aspetti tecnici.

Relativamente al punto 3.3 del Programma Operativo di Misura, per quanto attiene la valutazione del rispetto dell'effettivo impiego a tempo pieno in azienda del giovane beneficiario, si ritiene che rivestano il necessario carattere di "marginalità" quelle attività extra-aziendali che, nel complesso, diano luogo a reddito entro un limite massimo pari ad **Euro 2.840, 51 lordi**.

Con riferimento al punto 11. "Piano di Sviluppo aziendale (P.S.A.)" del Programma Operativo di Misura, si riporta di seguito lo schema base di P.S.A.

Gli Enti territoriali, in fase di esame del P.S.A. possono richiedere integrazioni ed approfondimenti ritenuti necessari in fase istruttoria. Pertanto gli Enti medesimi devono prevedere, nell'ambito delle fasi che regolano il procedimento, i tempi entro cui le integrazioni richieste dovranno essere prodotte.

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Collegato alla domanda di premio di
primo
insediamento n. _____

BENEFICIARIO _____

(nome e cognome)

DATA DI NASCITA _____

Disposizioni per la redazione del P.S.A.

Il P.S.A. dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- le ipotesi *pre* e *post* realizzazione P.S.A., relativamente ai dati tecnici (rese e/o produzioni unitarie, prezzi, costi di produzione, ecc. ecc.), dovranno essere formulate a valori costanti, tranne i casi in cui i cambiamenti siano imputabili a modificazioni indotte dal P.S.A. stesso;
- le fonti dei dati utilizzati per la redazione del P.S.A. dovranno essere espressamente indicate e debitamente documentate;
- i costi di produzione indicati potranno riferirsi a costi standard reperibili in bibliografia, tranne i casi in cui l'incremento di redditività sia perseguito mediante riduzione dei costi; in questo caso la quantificazione dell'effetto dovrebbe basarsi, per quanto possibile, su stime analitiche e circostanziate.

Indice dei contenuti

1. Situazione aziendale di partenza
2. Mercato e strategia commerciale, integrazione con il territorio
3. L'idea imprenditoriale/il prodotto
4. Organizzazione (ciclo produttivo, organizzazione dei fattori produttivi, organizzazione aziendale)
 - a. Ciclo Produttivo
 - b. Organizzazione dei fattori produttivi
 - c. Organizzazione aziendale
5. Fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore
6. Strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda
7. Programma degli investimenti, comprensivo di cronoprogramma
8. Previsioni economico-finanziarie
 - a. Previsioni economiche
 - i. Ricavi
 - ii. Spese
 - b. Copertura finanziaria
9. Eventuale documentazione tecnica a supporto degli investimenti del PSA.

Istruzioni per la compilazione

Il *piano di sviluppo aziendale* proposto si suddivide in parti descrittive e parti alfa numeriche nelle quali vengono tradotte le caratteristiche del piano stesso. E' sia uno strumento gestionale che un documento di presentazione e di formalizzazione dell'idea progettuale.

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico P.S.A., che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al piano di sviluppo stesso.

Di norma il piano aziendale dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata fino ad un massimo di diciotto mesi a decorrere dalla concessione del premio.

Il P.S.A. potrà inoltre essere oggetto di revisione semestrale, in relazione ad eventuali modifiche tecniche migliorative apportate in sede di realizzazione degli investimenti. E' ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario, qualora si rendano necessarie modifiche al P.S.A..

Qualora il P.S.A. preveda una spesa complessiva di almeno 120.000,00 €, gli eventuali investimenti ammissibili e coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal P.S.R. e dai P.R.I.P. potranno essere oggetto di domanda di finanziamento nell'ambito della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

1. **Situazione aziendale di partenza:** inserire le caratteristiche richieste negli appositi riquadri da "a" ad "e"; elencare gli eventuali fabbricati presenti nella tabella 1a); è possibile compilare la tabella 1b) relativa alle macchine oppure allegare il prospetto macchine UMA. Sintetizzare colture ed allevamenti presenti in azienda con l'ausilio delle specifiche tabelle. Nella tabella 8a.1.) "colture", nelle voci relative alla situazione *ex ante*, inserire le specie e le varietà coltivate al momento della domanda, come codificate nella Tabella di Richiesta di manodopera (di cui al punto 10. del Programma Operativo di Misura), analogamente procedere con la tabella 8a.2.) "allevamenti" (inserire anche la razza nella colonna "a" se importante ai fini della produzione attesa, es.: latte/carne). Ai fini del calcolo delle ULU, con riferimento alla sopra citata Tabella di Richiesta manodopera, inserire le giornate richieste per coltura e/o allevamento nella colonna "e" della tabella 8.a) e nella colonna "c" della tabella 8a.2.); **in caso di colture/allevamenti biologici o impianti arborei in fase di allevamento**, compilare le specifiche colonne definendo prima l'opportuno valore del correttivo previsto e calcolando di conseguenza le corrispondenti giornate (tabella 8a.1.= colonne f, g; tabella 8a.2.= colonna d). Nel caso in cui nella Tabella di Richiesta manodopera non si trovasse esatta corrispondenza tra le voci riportate e la coltura effettuata, inserire la coltura più affine per specie e varietà ed inserire il fabbisogno di manodopera definito tramite apposita relazione tecnica. Nella tabella 8a.3.) "attività connesse" modificare opportunamente le intestazioni di colonna ed inserire i dati richiesti relativi alle attività connesse, comprese le compensazioni al reddito disaccoppiate; tramite la Tabella 8a.4, calcolare la PLV *ex ante*. Attraverso la tabella 8a.5.) "prospetto calcolo ULU" si dovrà verificare la presenza di un volume minimo di lavoro al momento della domanda pari ad almeno 0,7 ULU (Unità Lavorativa Uomo = 225 giornate lavorative/anno) o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero dei conduttori (n) sulla base della seguente formula: $[0,5 \times (1+N)] \times 0,7 \text{ ULU}$; inserire quindi, nelle voci relative alla situazione *ex ante*, il numero di giornate da colture/allevamenti/attività connesse identificati nelle precedenti tabelle 8a.1.) ed 8a.2.). Rispetto al montante così ottenuto andranno poi applicati in sequenza i correttivi di cui alla colonna b) "coefficienti di correzione" (come da punto 10.3 del Programma Operativo di Misura), il cui valore deve essere opportunamente scelto dal compilatore, riportando nelle specifiche righe 1), 2) e 3) i valori parziali via via ottenuti fino ad ottenere il totale delle ULU necessarie alla conduzione dell'azienda. Per il calcolo delle eventuali giornate lavorative

necessarie all'attività agrituristica si rimanda all'estratto della delibera di Giunta regionale 1693/09 (Allegato B al presente schema).

Nella tabella 8b.) "spese ", sezione *ex ante*, infine, dettagliare le voci di spesa relative alla situazione iniziale dell'azienda (vedi terzo punto delle Disposizioni redazionali in premessa al presente schema di P.S.A.).

2. **Mercato e strategia commerciale, integrazione con il territorio:** l'analisi del mercato è un punto fondamentale: descrivere il contesto di riferimento e la conseguente strategia commerciale, indicando il posizionamento del prodotto sul mercato e la clientela target, la politica dei prezzi di vendita, la metodologia distributiva dell'impresa, le eventuali azioni pubblicitarie ed i relativi costi, le eventuali partnership.
3. **L'idea imprenditoriale/il prodotto:** descrivere l'iniziativa che si intende realizzare definendo con chiarezza: presupposti e motivazioni all'origine del progetto; aspetti produttivi, organizzativi e logistici; azioni da intraprendere; assetto produttivo finale; gli effetti ambientali e gli effetti economici attesi.
4. **Organizzazione:** descrivere il ciclo produttivo attuale e quello conseguente all'investimento proposto, quantificare e descrivere l'impiego delle risorse umane nel ciclo produttivo, specificare per ciascun servizio l'incremento di capacità produttiva indotto dal programma di investimenti. Elencare e descrivere le caratteristiche dei fattori produttivi, spiegare la struttura organizzativa aziendale ed indicare il piano delle eventuali assunzioni nella tabella 4b) "piano delle assunzioni"; indicare il costo di produzione unitario nella tabella 4a) "costo di produzione unitario" solo nel caso in cui il miglioramento aziendale sia conseguente alla riduzione dei costi.
5. **Fabbisogno di formazione:** descrivere l'eventuale fabbisogno formativo del giovane beneficiario, separando quello necessario per il raggiungimento del requisito delle sufficienti capacità e conoscenze professionali (**da indicare obbligatoriamente**) da corsi aggiuntivi valutabili ai fini del calcolo del premio; inserire i dati necessari nella tabella 5a) "riepilogo fabbisogno attività formativa/consulenza".
6. **Strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda:** descrivere la compatibilità ambientale della gestione dell'azienda e le misure adottate per uno sviluppo sostenibile, come il rispetto della condizionalità, la protezione del suolo agricolo, l'efficienza nell'uso dell'energia, lo sviluppo delle energie rinnovabili, l'utilizzo di tecniche irrigue efficienti, ecc..
7. **Programma degli investimenti:** indicare nella tabella 7a) "cronoprogramma investimenti computabili per calcolo quota premio" gli investimenti previsti, specificando quelli considerati per adeguare l'azienda a norme comunitarie esistenti nell'apposito spazio ed inserendo la tempistica di realizzazione del progetto nelle apposite colonne "e", "f", "g"; indicare nella colonna "b" della tabella 7a) la corrispondenza tra l'investimento e gli obiettivi qualificanti il P.S.A. ai fini del calcolo del premio di insediamento che sono: miglioramento condizioni igiene e benessere animali, qualificazione delle produzioni, innovazione tecnologica, diversificazione attività aziendali, innovazione metodi marketing aziendale, miglioramento sostenibilità ambientale, miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro, potenziamento capacità produttiva esistente; per quanto riguarda l'inserimento dei codici riguardanti gli investimenti (colonna "a" della tabella 7a)) si fa riferimento al "Manuale per la compilazione e presentazione delle domande di aiuto per la Misura 112 del P.S.R." approvato da AGREA.
8. **Previsioni economico-finanziarie:** compilare le tabelle 8a.1.) "colture", 8a.2.). "allevamenti", 8a.3) "attività connesse / compensazioni al reddito" e 8a.4) "Totale PLV", nelle sezioni relative alle voci *ex post*, con i dati relativi alla situazione attesa successivamente all'attuazione del programma di miglioramento, mediante il medesimo procedimento già indicato al precedente punto 1, con l'avvertenza che la situazione descritta dovrà essere quella a regime (es. in caso di realizzazione di frutteti prevista dal P.S.A. si farà riferimento alle rese medie e giornate ordinarie e non a quelle proprie della fase di allevamento).

Con la tabella 8a.5.) "prospetto calcolo ULU" calcolare il volume di lavoro atteso ad avvenuta realizzazione del P.S.A (sez. *ex post*) , che dovrà essere pari ad almeno una ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero dei conduttori (n) sulla base della seguente formula: $[0,5 \times (1+N)]$ ULU; si dovrà poi seguire lo stesso procedimento di cui al punto 1 relativo alla situazione *ex ante* fino ad arrivare al totale delle ULU necessarie alla conduzione dell'azienda.

Nella tabella 8b indicare le spese previste nella sezione *ex post* (vedi terzo punto delle Disposizioni redazionali in premessa).

Infine inserire i dati previsti, sulla base delle ipotesi precedenti, nel prospetto previsionale 8c) "prospetto previsionale redditività" e procedere al calcolo, tramite le apposite formule:

nella riga e): della redditività *ex ante* ed *ex post*;

nella riga f): dell'incremento di redditività atteso.

Per redditività economica dell'impresa si intende il rapporto tra il reddito complessivo aziendale e le ULU complessive; l'incremento di redditività dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la situazione reddituale di partenza con quella conseguibile successivamente al completamento del P.S.A. (come indicato nel Programma Operativo di Misura).

Nel caso in cui il beneficiario stipuli mutui per un importo superiore a quello dichiarato alla voce "credito" della tabella 7.b "RISORSE FINANZIARIE" a titolo di anticipazione della voci premio/contributo PI 121 collegato, dal rateo annuale si può detrarre l'importo corrispondente alla somma delle agevolazioni spettanti (premio Misura 112 + contributo Misura 121) divisa per il n. degli anni di durata del mutuo stesso.

Tale procedura non è compatibile con la contestuale richiesta anticipata di premio, mentre è compatibile con la richiesta di liquidazione anticipata del contributo Misura 121 limitatamente alla quota di capitale non coperta da anticipo.

Nell'ipotesi sopra citata l'importo del rateo da inserire ai punti 6.1/6.2 (RATEI PAGATI PER MUTUI E PRESTITI), colonna c della tabella 8.b "SPESE" dovrà essere calcolato nel seguente modo:

$$\text{RATEO DA INDICARE NELLE SPESE EX POST} = \text{RATEO MUTUO EFFETTIVO} - (\text{TOTALE AGEVOLAZIONI SPETTANTI} / \text{N° ANNI DURATA MUTUO});$$

nella stessa tabella, ai punti 6.1 e 6.2, voci A)/B), andrà invece riportato il totale delle agevolazioni spettanti diviso il n° di anni di durata del mutuo.

9. **ALLEGATI:** per agevolarne la compilazione, in calce allo schema di P.S.A. sono riportati:

- a) Tabelle di conversione dei capi di bestiame in UBA (Allegato V - Reg. CE 1974/2006 e Allegato II - delibera di Giunta regionale 794/03);
- b) Numero di giornate necessarie per lo svolgimento delle attività agrituristiche (estratto dalla delibera di Giunta Regionale 1693/09) ;

NOTE INFORMATICHE: la maggioranza delle tabelle presenti nel P.S.A. sono fogli di lavoro di Microsoft Excel: per poterle compilare bisogna cliccarvi sopra due volte, per richiudere si clicca nuovamente sopra due volte e si torna allo stato iniziale; qualora si presentasse la necessità di ampliarle si dovrà avere l'accortezza di allargare i bordi del foglio di lavoro di Excel trascinandoli con il mouse verso i nuovi margini delle tabelle, altrimenti le parti aggiunte non verranno visualizzate in formato Word.

1. SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA

a) Richiedente:

Nome _____

Cognome _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Indirizzo _____

Data insediamento _____ Insediamento in ditta esistente (SI/NO) _____

Dati impresa

CUAA _____

P.IVA _____

Ditta _____

Indirizzo _____

Comune _____

Provincia _____

b) ubicazione azienda (zona normale/svantaggiata come da *art. 3 della Dir. 75/268/CEE* ed altre caratteristiche importanti):

N.B.: si riconoscerà lo status di insediamento in area svantaggiata quando il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata ed almeno il 50% della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area svantaggiata.

c) caratteristiche fisiche prevalenti (giacitura, esposizione, altimetria, ecc.):

d) caratteristiche pedoclimatiche (composizione terreno, granulometria, clima, ecc.):

e) presenza di sistemi di irrigazione: si/no
"se si" indicare modalità di prelevamento dell'acqua e tecniche irrigue in uso:

TAB. 1a) DOTAZIONE FABBRICATI

a) tipologia fabbricato/impianto	b) anno di realizzazione/ manutenzione straordinaria	c) stato di adeguatezza (valutazione qualitativa: SCARSO - MEDIOCRE- BUONO)	d) NOTE

TAB. 1b) DOTAZIONE MACCHINE

a) tipologia macchina/attrezzo con indicata potenza in Kw	b) anno di immatricolazione	c) stato di conservazione (valutazione qualitativa: SCARSO - MEDIOCRE- BUONO)	d) NOTE

2. MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

1. Descrivere il mercato in cui opera l'azienda

2. Descrivere la strategia commerciale:

3. L'IDEA IMPRENDITORIALE/IL PRODOTTO

N.B.: In caso di insediamento contestuale di più giovani richiedenti il premio, dovrà essere chiaramente indicato l'apporto di ognuno.

L'idea imprenditoriale/il progetto deve trovare riscontro in toto con il programma degli investimenti, con la tempistica di realizzazione degli stessi, con la documentazione richiesta e con la copertura finanziaria a supporto.

Evidenziare l'innovazione tecnologica effettiva apportata dall'investimento.

Descrizione dettagliata:

4. ORGANIZZAZIONE

CICLO PRODUTTIVO:

ORGANIZZAZIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI:

TAB. 4a) COSTO PRODUZIONE UNITARIO (facoltativo vedi istruzioni)

prodotto/servizio "X"	€/unità prodotta
materie prime, di consumo, imballaggi (descrivere e dettagliare)	
.....	
manodopera diretta	
altri costi diretti (energia, combustibile, ecc..) (descrivere e dettagliare)	
.....	
TOTALE	

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE:

TAB.4b) PIANO DELLE ASSUNZIONI

tipologia addetti	numero addetti	note
- impiegati		
- impiegati in cfl		
- operai		
- operai in cfl		
- stagionali		
TOTALE		

Fonte dei dati: _____

5. FORMAZIONE/ASSISTENZA TECNICA

- Compilare la seguente tabella:

TAB.5 a) RIEPILOGO FABBISOGNO ATTIVITÀ FORMATIVA /CONSULENZA

oggetto del corso /attività di consulenza	durata (ore)	materie	note
a) istruzione e formazione			
b)consulenza aziendale			
TOTALE			

Fonte dei dati: _____

6. STRATEGIE PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'AZIENDA

Specificare:

Fonte dei dati _____

7. PROGRAMMA INVESTIMENTI

N.B.: se a collaudo la spesa effettivamente sostenuta risulterà inferiore all'investimento previsto, il premio di insediamento verrà ricalcolato sulla base delle modalità già previste per la sua quantificazione.

Nella compilazione della tabella 7a) indicare le singole voci di spesa previste (al netto dell'IVA); di seguito elencare i beni d'investimento indicandone le caratteristiche tecniche.

Piano degli investimenti, tempistica di realizzazione e copertura finanziaria

(con riferimento al dettaglio per voce di spesa, indicare le previsioni di realizzazione temporale del programma di investimenti nella sottostante tab. 7a):

N.B.: allegare tutti i preventivi

NOTE:

TAB. 7a) CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI COMPUTABILI PER CALCOLO QUOTA PREMIO:

Specificare gli investimenti necessari per adeguare l'azienda a norme comunitarie esistenti:

NOTE:

a) codice	b) collegamento invest./obiettivo	c) voci di investimento	d) importo	e) 1° semestre	f) 2° semestre	g) 3° semestre	h) UNITA' DI MISURA	i) QUANTITA'
		A) EDILIZIA						
		Stalle per bovini da latte						
		Stalle per altri bovini						
		Stalle per equini						
		Porcilaie						
		Ovili						
		Ricoveri per animali-Tettoie						
		Ricoveri per animali-Gabbie						
		Ricoveri per animali-Cucette						
		Ricoveri per animali-Altri ricoveri						
		Serre						
		Ricovero per macchine ed attrezzi						
		Fienili						
		Silos per stoccaggio cereali e foraggi						
		Cantine						
		Essiccatoi						
		Vasche liquami						
		Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali						
		Fabbricati adibiti alla commercializzazione						
		Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti						
		Locali per la ristorazione (agriturismo)						
		Locali per il pernottamento (agriturismo)						
		Altri fabbricati ad uso agrituristico						
		Altri fabbricati agricoli						
		A) TOTALE EDILIZIA						
		B) MIGLIORAMENTI FONDIARI						
		Opere-Laghetto aziendale con capacità uguale o superiore a 5.000 metri cubi e inferiore a 50.000 metri cubi						
		Opere-Vasche di raccolta acqua piovana e/o di irrigazione						
		Opere-Drenaggio con sistemi di recupero acque drenate						
		Opere-Realizzazione/pulizia canali di scolo						
		Opere-Rete scolante						
		Opere-Contenimento terreni instabili						
		Opere-Smaltimento acque sotterranee						
		Impianti irrigui-Impianti irrigui fissi						
		Impianti irrigui-Impianti irrigui semoventi completi						
		Recinzioni Aree Bestiame						
		Realizzazione aree per preparazione mangimi bestiame						
		Altri miglioramenti fondiari						
		B) TOTALE MIGLIORAMENTI FONDIARI						
		C) PIANTAGIONI AGRICOLE						
		Nuovi Impianti Arborei (escluse SRF)						

		Infittimento Impianti già esistenti						
		Reti antigrandine						
		Impianti per Short Rotation Forestry						
		C) TOTALE PIANTAGIONI AGRICOLE						
		D) ATTREZZATURE ED EQUIPAGGIAMENTI						
		Trattrici						
		Macchine per lavorazione terreno						
		Macchine per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici						
		Macchine per gestione e distribuzione concimi organici						
		Macchine per gestione e distribuzione antiparassitari						
		Macchine trapiantatrici						
		Macchine seminatrici						
		Macchine per la potatura						
		Macchine per il diserbo						
		Macchine per la raccolta						
		Macchine per altre operazioni colturali						
		Macchine per la fienagione						
		Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio						
		Macchine per la vendemmia meccanica						
		Macchine per le operazioni di taglio,allestimento,esbosco						
		Macchine cippatrici						
		Altre macchine						
		Attrezz. varie per serre						
		Attrezz. varie per strutture mobili di difesa						
		Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette						
		Attrezz. varie per pulizia foraggio						
		Attrezz. varie per pompa per l'acqua						
		Attrezz. varie per l'irrigazione						
		Attrezz. varie per fertirrigazione						
		Attrezz. varie per opere di bonifica idraulica						
		Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.						
		Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame						
		Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali						
		Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti						
		Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui						
		Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore						
		Attrezz. varie per le operazioni forestali						
		Altre Attrezzature						
		D) TOTALE ATTREZZATURE ED EQUIPAGGIAMENTI						
		E) IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI						
		Macchinari e attrez. - per caseificio						
		Macchinari e attrez. - per cantina						
		Macchinari e attrez. - per produzione olio						
		Macchinari e attrez. - per lavor.e confez. prod. orticoli						
		Macchinari e attrez. - per vendita diretta della frutta						
		Macchinari e attrez. - per molini						

		Macchinari e attrezz. - per la preparazione di mangimi						
		Macchinari e attrezz. - per lavorazione e confezion. uova						
		Macchinari e attrezz. - altri prodotti						
		Programmi informatici per funzionamento macchinari ed attrezzi						
		E) TOTALE IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI						
		F) IMPIANTI PER L'ENERGIA						
		Pannelli solari termici						
		Pannelli solari fotovoltaici						
		Impianti eolici						
		Centrali termiche a biogas						
		Centrali termiche a biomassa (cippato, pellets ecc.)						
		Centrali per cogenerazione a biogas						
		Centrali per cogenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)						
		F) TOTALE IMPIANTI PER L'ENERGIA						
		G) INVESTIMENTI IMMATERIALI						
		Programmi informatici per la gestione aziendale						
		Programmi informatici per funzionam. macchinari e attrezz.						
		Creazione siti internet						
		Acquisto brevetti e licenze						
		Consulenze						
		Formazione aggiuntiva						
		Acquisto quote latte						
		Acquisto diritti di reimpianto						
		Sistemi volontari						
		Sistemi qualità regolamentati						
		G) TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI						
		H) SPESE GENERALI						
		Spese Generali dotazioni						
		Spese Generali strutture						
		H) TOTALE SPESE GENERALI						
		I)BESTIAME						
		Bestiame prima dotazione (solo riproduttori)						
		Incremento riproduttori						
		I) TOTALE BESTIAME						
		TOTALE INVESTIMENTO A+B+C+D+E+F+G+H+I						

TAB. 7b) RISORSE FINANZIARIE

a) fonte finanziaria	b) importo (€)	c) totale investimento (€) (vedi tab.7a)	d) % copertura spesa
risorse proprie			
credito			
agevolazioni previste:			
premio insediamento giovani agricoltori			
accesso Misura 121			
TOTALE	0		0

FONTE DEI DATI: _____**TAB. 7c) QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE VOCI UTILI AL CALCOLO DEL PREMIO, COERENTEMENTE A QUANTO PREVISTO NELLA SCHEDA DELLA MISURA 112 DEL PSR**

a) obiettivi qualificanti P.S.A.		b) azioni	c) note	d) codice azione	punteggio attribuibile	punteggio auto attribuito
A	miglioramento condizioni igiene e benessere animali	Ristrutturazione con adoz. sistema di allevamento migliorativo		a	3	
B	qualificazione produzioni	Acquisizione <i>ex novo</i> certificazioni:				
		Sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020	b.1	3	
			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2	2	
			Biologico	b.3	4	
		Sistemi qualità regolamentati	DOP, IGP; VQPRD; QC	b.4	3	
C	innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3	
D	diversificazione attività aziendali	Significativa diversificazione orientamento produttivo		d.1	3	
		Introduzione <i>ex novo</i> attività connesse prima non esercitate:	agriturismo	d.2	3	
			fattoria didattica	d.3	1	
			produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	5	
			servizi ambientali	d.5	3	
E	riconversione produttiva	Es. az. Zootecnica latte>carne, specie>specie diversa; frutticolo>altro, specie>specie diversa		e	5	
F	innovazione metodi marketing aziendale	Es.: introduzione e - <i>commerce</i> , partecipazione a sistemi di vendita diretta anche in forma integrata con altre az. agricole		f	3	
G	miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.4) nel ciclo produttivo		g	2	
H	miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro			h	2	
H bis	potenziamento capacità produttive	Es. estensione con nuovi impianti, ampliamento stalla, ecc.		h-bis	3	

	a) impegno economico	b)	c)	d) codice azione	punteggio attribuibile	punteggio auto attribuito
I	spese investimenti materiali immateriali* riferibili obiettivi qualificanti P.S.A. da A ad H bis	x / agli del	* inclusi corsi di formazione aggiuntivi a quelli strettamente necessari per raggiungere il requisito della capacità professionale			
	alternativamente	€ 10.000 - € 30.000		i 1	5	
		€ 30.000 < ≤ € 60.000		i 2	8	
		> € 60.000		i 3	12	
	esclusi:	- acquisto terreni, immobili - IVA, tasse, imposte - spese di esercizio per normale attività (fattori produttivi ad utilità semplice) - acquisto di beni mobili /immobili già facenti parte dell'azienda di famiglia se insediamento in condizioni di continuità gestionale - prestazioni volontarie manodopera				
L	accesso al credito	Per investimenti riferibili agli obiettivi precedenti e/o l'acquisto di terreni, con limite MINIMO di capitale erogato pari a 30.000 Euro;	escluso credito di esercizio (prestito conduzione)	I	3	
TOTALE						

Con riferimento al punteggio, ottenuto necessariamente con il concorso di entrambe le precedenti tabelle, il valore del premio sarà determinato sulla base della seguente griglia:

TAB. 7d) PUNTEGGIO COMPLESSIVO

punteggio (sotto il punteggio minimo di 8 il premio non è attribuibile)	valore premio (Euro)
8-10	15.000
11-14	20.000
15-18	30.000
> 18	40.000

PREVISIONE IMPORTO DEL PREMIO: EURO

8. PREVISIONI ECONOMICO – FINANZIARIE

8 a) PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (SITUAZIONE *EX ANTE* –*EX POST*)

TAB.8a.1) COLTURE PRESENTI IN AZIENDA *EX ANTE* / *EX POST*

	codici coltura AGREA	a) coltura (indicare le specie e varietà indicate nella tabella di richiesta manodopera)	b) Ha (sup. principale e ripetuta)	c) Ha in fase di impianto e/o allevamento (solo colture arboree)	d) Ha in agricoltura biologica	e) fabb manodopera (giornate)	f) fabb. manod. per agr. biologica (min. 0, max + 30%)	g) fabb. manod. per colt. arb. in allev. (min. -40%, max -60%)	h) UF prodotte (solo aziende zootecniche)	i) produzione totale	l) prezzo unitario	m) PLV
ex ante												0
ex post												0
ex ante												0
ex post												0
ex ante												0
ex post												0
ex ante												0
ex post												0
TOTALI		ex ante	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		ex post	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
tare, incolti		ex ante										
		ex post										
TOTALE 8a.1		ex ante										0
		ex post										0

TAB 8a.2) ALLEVAMENTI PRESENTI IN AZIENDA EX ANTE / EX POST

a) specie / razza	b) n. capi		c) fabb. manodopera (giornate)		d) fabbisogno manodopera per zootecnia biologica (min. 0, max + 10%)		e) t ipo produzione		f) unità di misura		g) produzione totale		h) prezzo unitario		i) PLV €		
	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	
															0	0	
															0	0	
															0	0	
															0	0	
TOTALI	0		0		0						0		0				
		0		0		0						0		0			
	TOTALE 8a.2															0	0

TAB. 8a.3) ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE (SPECIFICARE) / COMPENSAZIONI AL REDDITO (SOLO QUELLE PARZ. DISACC.)

a) attività	b) unità di misura	c) quantificazione (...)		d) XXXXX (...)		e) prezzo (€)		f) fatturato (€)	
		ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post
Pdt 1								0	0
Pdt 2								0	0
Pdt ..								0	0
TOTALE 8a.3								0	0

TABELLA 8A.4) TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (PLV)

TOTALE PLV	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>
= totale 8a.1 + totale 8a.2 + totale 8a.3		

TAB 8a.5) PROSPETTO PER CALCOLO ULU INIZIALI/FINALI

	a) n.giornate		b) coefficienti di correzione						c) TOTALI	
			b1) meccanizzazione (min.+0% max -20 %)		b2) gestione (min.+5 % max +15 %)		b3) trasformazione (min.+0% max+10%)			
	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post
a1) giornate colture (vedi tab. 8.a1)										
a2) giornate zootecnia (vedi tab. 8.a2)										
a3) totale giornate	0	0								
	1) TOT. GIORNATE a3 X COEFF. MECC. b1 X COEFF. GEST. b2 X COEFF. TRASF.b3 =TOTALE GIORNATE CORRETTO								0	0
	2) TOT. GIORNATE CORRETTO + GIORNATE AGRITUR.=TOT. GIORNATE NECESSARIE ALL'AZIENDA									
	3) TOT. GIORNATE necessarie /225 = TOTALE ULU necessarie alla conduzione dell' azienda								0	0

note:

TAB 8b) SPESE SITUAZIONE EX ANTE / EX POST

a) descrizione voci spesa	b) importo €	c) importo €	note
1. Spese per COLTURE	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
1,1) Sementi			
1,2) Antiparassitari e diserbanti			
1,3) Concimi			
1,4) Assicurazioni			
1,5) Acqua irrigua			
1,6) Energia elettrica			
Totale 1	0	0	
2. Spese per ALLEVAMENTI	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
2,1) Foraggi, mangimi, lettimi			
2,2) Veterinario, medicine, fecondazione artificiale			
2,3) Assicurazioni			
2,4) Energia elettrica			
Totale 2	0	0	
3. Spese per MECCANIZZAZIONE	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
3,1) Carburanti e lubrificanti			
3,2) Manutenzione e assicurazione			
3,3) Noleggi senza conducente			
3,4) Noleggi con conducente (conto terzi)			
Totale 3	0	0	
4. Spese per AFFITTO TERRENI, FABBRICATI, MANUFATTI, ecc.	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
Totale 4	0	0	
5. Spese per LAVORO ANNUALE AZIENDALE	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
5,1) Salari a lavoratori fissi			
5,2) Salari a lavoratori avventizi			
5,3) Compensi per lavori direttivi			
Totale 5	0	0	
6.RATEI PER MUTUI E PRESTITI	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
6,1) di durata fino a 5 anni			A) quota capitale del rateo coperta da premio/contributo =
importo rateo (al netto quota A)			
scadenza anno			
6,2) di durata superiore a 5 anni			B) quota capitale del rateo coperta da premio/contributo =
importo rateo (al netto quota B)			
scadenza anno			
Totale 6	0	0	
TOTALE GENERALE SPESE ANNUALI	0	0	

Nel caso di mutui contratti per importo superiore a quello dichiarato nella tabella 7.b "RISORSE FINANZIARIE" (voce "credito"), a titolo di anticipazione della voci "premio/contributo PI 121 collegato", le voci A/B del punto 6 andranno così calcolate: (PREMIO 112 + CONTRIBUTO 121) : N°ANNI DURATA MUTUO. (vedi istruzioni per la compilazione, punto 8)

FONTE DEI DATI

TAB.8 c) PROSPETTO PREVISIONALE REDDITIVITÀ

	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>
a) totale PLV (€) (vedi totale tabella 8a.4)		
b) spese varie (€) (vedi tab. 8b, colonna b)		
c) REDDITO NETTO IMPRENDITORE ATTESO (a-b)	0	0
d) totale ULU (tabella 8a.5, punto 3)		
e) REDDITIVITA' = [reddito netto imprenditore (c) + spese per lavoro annuale aziendale (tab.8b Totale 5)] / totale ULU		
f) INCREMENTO REDDITIVITA' (REDDITIVITA' EX ANTE - REDDITIVITA' EX POST)	0	

FONTE DEI DATI: _____

N.B: il presente schema semplificato di bilancio non è esaustivo delle voci previste dallo schema di bilancio europeo (ad es. non contempla le quote di ammortamento dei fattori di produzione durevoli mobili ed immobili) ed ha il solo scopo di fornire un'indicazione approssimata del reddito producibile nella situazione aziendale descritta.

Luogo e data di compilazione _____

Firma_____

Allegato a)**TABELLA DI CONVERSIONE DEGLI ANIMALI IN UNITA' DI BESTIAME** (ALLEGATO V DEL REG. CE 1974/2006)

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UB
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UB
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UB
Ovini	0,15 UB
Caprini	0,15 UB
Scrofe riproduttrici di oltre 50 KG	0,5 UB
Altri suini	0,3 UB
Galline Ovaiole	0,014 UB
Altro Pollame	0,003 UB

CODICI DI CONVERSIONE DEI CAPI DI BESTIAME IN UNITA' BOVINE ADULTE (U.B.A.) PER CLASSE O SPECIE (ALLEGATO II DEL. DI G.R. 794/2003)

Classe o specie	Codice U.B.A.
Vitelli da ingrasso	0,40
Giovenche da allevamento	0,80
Giovenche da ingrasso	0,80
Vacche da latte	1,00
Vacche lattifere da riforma	1,00
Altre vacche	0,80
Coniglie riproduttrici	0,02
Suinetti	0,03
Scrofe riproduttrici	0,31
Suini da ingrasso	0,14
Polli da tavola	0,003

Allegato B)

Estratto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1693/2009

NUMERO DI GIORNATE PER ANNO STIMATE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' AGRITURISTICHE DI SEGUITO ELENcate:

- a) alloggio in camere attrezzate: n. 12 giornate per posto letto;
- b) agricampeggio: n. 8 giornate per piazzola;
- c) preparazione e somministrazione pasti: n. 1 giornata per 15 pasti;
- d) attività di intrattenimento:
 - 1) ippoturismo: n. 10 giornate per cavallo;
 - 2) altre attività ricreative (culturali, didattiche, di pratiche sportive, escursionistiche): 20 giornate (da assegnare sempre, indipendentemente dalla eventuale diversa richiesta di iscrizione);
- e) attività sociali: n. 1 giornata per ogni giornata di attività sociale proposta.

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

DISPOSIZIONI TECNICHE APPLICATIVE

relative al

PROGRAMMA OPERATIVO D'ASSE

Asse 1 'Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale'

TABELLA DI RICHIESTA DI MANODOPERA AZIENDALE

Richiesta di manodopera: numero di giornate necessarie sulla base dell'indirizzo produttivo delle aziende in Emilia-Romagna (1 giornata = 8 ore)			
ERBACEE	Pianura	Collina	Montagna
Frumento (tenero e duro)	5	6	7
Orzo	5	6	7
Avena	4	5	6
Segale	4	5	6
Altri cereali	4	5	6
Foraggiere annuali	4	5	6
Mais da granella	7	8	10
Mais ceroso	6	7	8
Riso	10	12	14
Girasole	6	7	8
Sorgo	6	7	8
Soia	5	6	7
Colza e ravizzone	6	7	8
Barbabietola da zucchero	9	11	13
Prato avvicendato medica	7	7 (a)	7 (a)
Prato stabile (irr.)	6	3	3
(no irr.)	3		
Prato pascolo	1	1	1
Sovescio	2	2	3
Set Aside	1	1	1
ERBACEE DA SEME			
TRAPIANTO			
Bietola da orto	15	18	21
Barbabietola	16	19	22
Barbabietola da coste	10	12	14
Barbabietola da foraggio	11	13	15
Carota	15	18	21
Carota ibrida	25	30	35
Cavolo	30	36	42
Cavolo ibrido	35	42	49
Cicoria	15	18	21
Cipolla	25	30	35
Cipolla ibrida	30	36	42
SEMINA DIRETTA			
Ravanelli e altre Crucifere seminate	3	4	4
Bietola da costa	7	8	10

	Pianura	Collina	Montagna
Carota	10	12	14
Cetriolo	7	8	10
Cicoria	7	8	10
Cime di rape	5	6	7
Favino	7	8	10
Lattuga	5	6	7
Melone	15	18	21
Pomodoro	12	14	16
Prezzemolo	7	8	10
ORTICOLE			
Aglio (racc. mecc.)	23	28	32
Aglio (racc. mano)	50	60	70
Asparago (piena produzione;raccolta a mano)	90	108	126
Asparago (piena produzione; raccolta agevolata)	55	66	77
Asparago in serra	110	132	154
Basilico in serra	90	108	108
Basilico pieno campo	30	36	42
Bietola da costa	95	114	133
Bietola in pieno campo	85	102	119
Carciofo	80	96	112
Cardo	70	84	98
Carota	90	108	126
Carota in serra	110	132	132
Carota interamente meccanizzata	30	36	42
Cavolo (varie tipologie)	35	42	49
Cetriolo a pieno campo (racc. mecc.)	40	48	56
Cetriolo in serra	250	300	300
Cicoria a pieno campo	85	102	119
Cime di rape	35	42	49
Cipolla (racc.manuale)	33	40	46
Cipolla (racc.meccanica)	20	24	48
Cocomero a pieno campo	45	54	63
Cocomero semi-forzato	60	72	84
Cocomero forzato	110	132	154
Fagiolo (racc.mecc.)	5	6	7
Fagiolino (racc.manuale; in serra)	120	144	144
Fagiolino (racc. meccanizz.; pieno campo)	5	6	7
Fava	17	20	24
Finocchio	70	84	98
Fragola in pieno campo	300	360	420
Fragola in coltura forzata	350	420	490
Insalate in pieno campo (per ciclo)	60	72	84

	Pianura	Collina	Montagna
Insalate in serra (per ciclo)	80	96	96
Melanzana in pieno campo	300	360	420
Melanzana in serra	500	600	600
Melone in pieno campo	60	72	84
Melone semiforzato	80	96	112
Melone forzato	120	144	168
Patate (racc. manuale)	60	72	84
Patate (racc. mecc.)	20	24	28
Peperone in pieno campo	250	300	350
Peperone in serra	350	420	420
Pisello da industria	5	6	7
Pisello proteico	3	4	4
Pisello da consumo fresco rampic.	120	144	144
Pomodoro (racc. manuale)	100	120	140
Pomodoro da industria (racc. mecc.)	25	30	35
Pomodoro da mensa in pieno campo	400	480	560
Pomodoro da mensa in serra	900	1080	1080
Prezzemolo pieno campo (racc. manuale)	85	102	119
Radicchio in pieno campo	85	102	119
Radicchio in serra	110	132	132
Raperonzolo	15	18	21
Ravanello da campo (racc. manuale)	150	180	210
Ravanello in serra	180	216	216
Rucola pieno campo (per ciclo)	85	102	119
Rucola in serra	110	132	132
Sedano bianco	100	120	140
Sedano verde	80	96	112
Spinacio	4	5	6
Spinaci raccolta manuale	70	84	98
Spinaci pieno campo (racc. meccaniz.)	30	36	42
Zucca	35	42	49
Zucchini	80	96	112
PIANTE OFFICINALI ED AROMATICHE			
ACHILLEA meccanizzata	43	50	50
ACHILLEA manuale	92	108	108
ALTEA meccanizzata	78	92	92
ALTEA manuale	131	154	154
AMAMELIDE manuale	98	115	115
ANETO (FOGLIE-SEME) meccanizzata	41	48	48
ANETO (FOGLIE-SEME) manuale	85	100	100
ANICE VERDE meccanizzata	10	12	12
AVENA SOMMITA' meccanizzata	10	12	12

	Pianura	Collina	Montagna
BARDANA meccanizzata	78	92	92
BARDANA manuale	131	154	154
BASILICO meccanizzata	41	48	48
BASILICO manuale	85	100	100
BERBERIS manuale	98	115	115
BIANCOSPINO manuale	98	115	115
BORRAGINE manuale	281	331	331
CALENDULA manuale	281	331	331
CAMOMILLA ROMANA manuale	98	115	115
CARDIACA meccanizzata	43	50	50
CARDIACA manuale	92	108	108
CARDO MARIANO manuale	281	331	331
CELIDONIA meccanizzata	43	50	50
CELIDONIA manuale	92	108	108
CICORIA meccanizzata	78	92	92
CICORIA manuale	131	154	154
CORIANDOLO meccanizzata	10	12	12
DRAGONCELLO meccanizzata	43	50	50
DRAGONCELLO manuale	92	108	108
ECHINACEA meccanizzata	78	92	92
ECHINACEA manuale	131	154	154
ELICRISO meccanizzata	43	50	50
ELICRISO manuale	92	108	108
ENULA meccanizzata	78	92	92
ENULA manuale	131	154	154
ERISIMO meccanizzata	41	48	48
ERISIMO manuale	85	100	100
ESCOLZIA meccanizzata	41	48	48
ESCOLZIA manuale	85	100	100
FINOCCHIO meccanizzata	10	12	12
FIORDALISO manuale	281	331	331
FRAGOLA DI BOSCO (FOGLIE) meccanizzata	43	50	50
FRAGOLA DI BOSCO (FOGLIE) manuale	92	108	108
FUMARIA meccanizzata	41	48	48
FUMARIA manuale	85	100	100
GALEGA meccanizzata	43	50	50
GALEGA manuale	92	108	108
GINKGO manuale	98	115	115
GIRASOLE (PETALI) manuale	281	331	331
GRINDELIA manuale	281	331	331
IPERICO meccanizzata	43	50	50
IPERICO manuale	92	108	108

	Pianura	Collina	Montagna
IRIS meccanizzata	78	92	92
IRIS manuale	131	154	154
ISSOPO meccanizzata	43	50	50
ISSOPO manuale	92	108	108
LAVANDA meccanizzata	43	50	50
LAVANDA manuale	92	108	108
LEVISTICO meccanizzata	43	50	50
LEVISTICO manuale	92	108	108
LINO meccanizzata	10	12	12
MAGGIORANA meccanizzata	41	48	48
MAGGIORANA manuale	85	100	100
MAIS STIGMI manuale	281	331	331
MALVA meccanizzata	41	48	48
MALVA manuale	85	100	100
MARRUBIO meccanizzata	43	50	50
MARRUBIO manuale	92	108	108
MELILOTO meccanizzata	43	50	50
MELILOTO manuale	92	108	108
MELISSA meccanizzata	43	50	50
MELISSA manuale	92	108	108
MENTA meccanizzata	43	50	50
MENTA manuale	92	108	108
NOCE (MALLO) manuale	98	115	115
ONONIDE SPINOSA meccanizzata	78	92	92
ONONIDE SPINOSA manuale	131	154	154
ORIGANO meccanizzata	43	50	50
ORIGANO manuale	92	108	108
ORTICA meccanizzata	43	50	50
ORTICA manuale	92	108	108
ORTICA RADICE meccanizzata	78	92	92
ORTICA RADICE manuale	131	154	154
PAPAVERO (PETALI) manuale	281	331	331
PARTENIO meccanizzata	43	50	50
PARTENIO manuale	92	108	108
PASSIFLORA meccanizzata	69	81	81
PASSIFLORA manuale	92	108	108
PIANTAGGINE meccanizzata	69	81	81
PIANTAGGINE manuale	92	108	108
PILOSELLA meccanizzata	69	81	81
PILOSELLA manuale	92	108	108
PSILIO meccanizzata	10	12	12
RIBES (GEMME E FOGLIE) manuale	98	115	115

	Pianura	Collina	Montagna
ROMICE meccanizzata	78	92	92
ROMICE manuale	131	154	154
ROSA CANINA manuale	98	115	115
ROSMARINO meccanizzata	43	50	50
ROSMARINO manuale	92	108	108
RUTA manuale	98	115	115
SALVIA meccanizzata	43	50	50
SALVIA manuale	92	108	108
SAMBUCO manuale	98	115	115
SANTOREGGIA meccanizzata	69	81	81
SANTOREGGIA manuale	92	108	108
SOLIDAGO meccanizzata	43	50	50
SOLIDAGO manuale	92	108	108
SPIREA meccanizzata	43	50	50
SPIREA manuale	92	108	108
TARASSACO meccanizzata	78	92	92
TARASSACO manuale	131	154	154
TIGLIO (FIORI) manuale	98	115	115
TIMO meccanizzata	69	81	81
TIMO manuale	92	108	108
TIMO SERPILLO manuale	98	115	115
VALERIANA meccanizzata	78	92	92
VALERIANA manuale	131	154	154
VERONICA meccanizzata	69	81	81
VERONICA manuale	98	115	115
VITE ROSSA (FOGLIE) manuale	98	115	115
ARBOREE**			
Actinidia	60	72	84
Albicocco	60	72	84
Castagneto da frutto con vendita della produzione	-	35	40
Castagneto da frutto con essiccazione (metodo tradizionale) e vendita della produzione		50	55
Ciliegio	90	108	126
Ciliegio in serra	110	132	132
Cotogno	55	66	77
Fico	35	42	49
Kaki	35	42	49
Melo	55	66	77
Noce	21	25	29
Nocciolo	40	48	56

	Pianura	Collina	Montagna
Pero	55	66	77
Pesco (comprese le nettarine)	65	78	91
Susino	55	66	77
Vite senza cantina	40	48	***
Vite con cantina A	(b)	(b)	***
Vite con cantina B	(b)	(b)	***
Olivo	50	60	70
Vivaio frutticolo C (c)	250	300	350
Vivaio frutticolo D (d)	300	360	420
Vivaio ornamentale C (c)	220	264	308
Vivaio ornamentale D (d)	300	360	420
Vivaio di piante ornamentali da esterno (c)	100	108	126
Vivaio di piante ornamentali da esterno (d)	110	120	140
Vivaio in serra (per 1000 mq) C (c)	80	96	96
Vivaio in serra (per 1000 mq) D (d)	100	120	120
Fiori in pieno campo	200	240	280
Fiori in serra	400	480	560
Piccoli frutti	400	480	560
Pioppo	5	6	6
Impianto coltivazione arboreti da legno E (e)	6	8	8
Bosco permanente (taglio ceduo anni 25-30) (*)	18	25	25
Cura e manutenzione delle superfici boscate (*)	1	2	2
(*) si considerano solo le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio o manutenzione			
Tartufaia	5	5	5
ALLEVAMENTI	TUTTE LE ZONE		
Bovini da latte:		giornate/capo	
Vacche			
Allev. tradiz. a stabulaz. fissa con <20 capi		12	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		6	
Allev. a stabulaz. libera 4		4	
Manze e manzette			
Allev. tradiz. a stabulaz. fissa con < 20 capi		3	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1,5	
Allev. a stabulaz. Libera		1	
Vitelli fino a 6 mesi			
Allev. a stabulaz. Libera		1,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		2	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1	
Allev. a pascolo		1	
Bovini da carne:			

Vacche			
Allev. a stabulaz. Libera		2,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		3	
Allev. a pascolo		1,5	
Vitelli fino a 6 mesi			
Allev. a stabulaz. Libera		1,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		2	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1	
Allev. a pascolo		1	
Vitelloni 6-12 mesi			
Allev. a stabulaz. Libera		2,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		3	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1,5	
Allev. a pascolo		1,5	
> 1 anno			
Macello			
Allev. a stabulaz. Libera		1,4	
Allev. a stabulaz. Fissa		3,5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		2	
Allev. a pascolo		1	
>1 anno			
Allev. a stabulaz. libera		1,2	
Allev. a stabulaz. fissa		3	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		2	
Allev. a pascolo		1	
> 2 anni			
Macello			
Allev. a stabulaz. libera		2,5	
Allev. a stabulaz. fissa		4,5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		3	
Allev. a pascolo		1,5	
>2 anni			
Allevamento			
Allev. a stabulaz. libera		3	
Allev. a stabulaz. fissa		4	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		2	
Allev. a pascolo		1,5	
Tori			
Allev. a stabulaz. libera		2	
Allev. a stabulaz. fissa		5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		3	

	TUTTE LE ZONE		
Allev. a pascolo		1	
Equini:			
Equini fino a 6 mesi:			
Stabulaz. fissa		6	
Stabulaz. libera		1,5	
Stabulaz. da sella		7,5	
Equini > a 6 mesi:			
Stabulaz. fissa		8	
Stabulaz. libera		2	
Stabulaz. da sella		10	
Suini			
Verri		0,4	
Scrofe		0,5	
Lattonzoli (100 capi)		4,5	
Magroni		0,3	
Suini da ingrasso		0,4	
Ovini-Capri:			
Allevamento estensivo		1	
Allevamento specializzato latte	Mungitura meccanica	Mungitura manuale	
	3	6	
Avicoli:		giornate/100 capi	
Galline ovaiole		4	
Polli		2	
Polli (se allevamento >10.000 capi)		0,7	
Tacchini		2	
Altri volatili		4	
Conigli			
Ciclo chiuso	Giornate/50 fattrici	20	
Solo ingrasso	Giornate/1000 coniglietti	6	
Struzzi		giornate/capo	
<u>Allevamento a ciclo chiuso</u>		4	
(riproduttori con incubazione ed ingrasso)			
<u>Allevamento di riproduttori</u>		1,5	
(+ vendita di pulcini entro i 7 giorni o di uova)			
<u>Allevamento di riproduttori</u>		2,2	
(+ vendita di pulcini entro 3 mesi)			
		giornate/capo	
Allevamento per solo ingrasso pulcini		1	
		giornate/alveare	

Api		1	
Pesce		giornate/tonnellata	
Trota		40	
Anguille 85		85	
Carpa e Pesce Gatto 35		35	
		Giornate/100.000 capi	
Specie ornamentali 40		40	
<p>** Ci si riferisce generalmente al periodo di piena produzione. Nel caso di arboreti in fase di impianto e/o di allevamento, il montante delle giornate/ettaro riferito alla specie in esame viene diminuito di un valore scelto in un range tra il -40 ed il -60%</p>			
<p>*** Nel caso in cui la vite sia presente anche in questa fascia geografica il numero di giornate a cui fare riferimento è uguale a quello previsto per la collina</p>			
(a) il valore resta uguale poiché, aumentando la fascia altimetrica, aumentano i tempi di lavoro ma diminuiscono gli sfalci			
(b) cantina A < 50.000 litri di vino: si aggiungono 20 giornate lavorative per ettaro al valore di base della vite senza cantina			
cantina B > 50.000 litri di vino: si aggiungono 15 giornate lavorative per ettaro al valore di base della vite senza cantina			
(c) vivaio C: ad alta intensità produttiva con attrezzature di elevato livello tecnologico			
(d) vivaio D: meno intensivo e meno tecnologicamente avanzato (per es. un'azienda familiare)			
(e) Impianto coltivazione arboreti da legno: il fabbisogno delle giornate/ettaro viene valutato limitatamente ai primi 5 anni di coltivazione			